

# COMUNE DI CESENA

PGN. 98969/2019

## VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**OGGETTO: Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2018.**

Lo scopo di questo documento è quello di approfondire il funzionamento del sistema di valutazione, di trasparenza e integrità dei controlli interni, per quanto di competenza del Nucleo di Valutazione. Il contenuto del documento si riferisce all'anno 2018 e contiene informazioni in merito a:

1. Funzionamento, evoluzione e suggerimenti riguardo al sistema di valutazione;
2. Sistema della trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
3. Sistema dei controlli interni.

### **1. Funzionamento, evoluzione e suggerimenti riguardo il sistema di valutazione**

Con deliberazione n. 334/2016 la Giunta Comunale ha approvato il sistema di valutazione della performance di tutto il personale dell'ente e, nel corso del 2017, con deliberazione n. 350/2017 ha effettuato una revisione dello stesso, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 74/2017.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ente, per la sua piena attuazione e al fine di assicurare il corretto funzionamento dello stesso, è stato condiviso con gli organi politici deputati all'approvazione e con i dirigenti di settore e, successivamente, illustrato al restante personale.

Il sistema applicato nell'anno di riferimento risponde, per le dimensioni demografiche, organizzative e gestionali, alle disposizioni normative vigenti in materia.

La valutazione individuale considera gli elementi afferenti l'apporto personale alla performance organizzativa (risultato di ente, di gruppo e individuale) e le Competenze professionali e manageriali (queste ultime nel caso di dirigenti e posizioni organizzative e alte professionalità).

Per quanto riguarda la pubblicità e trasparenza delle informazioni inerenti alla valutazione della performance, si fa riferimento all'anno 2017, per il quale le attività di valutazione si sono concluse nel corso del 2018.

Sono stati attivati diversi percorsi, in parte di condivisione interna all'organizzazione, in parte di trasparenza dei risultati inerenti la valutazione della performance individuale di tutto il personale.

Il sistema di valutazione viene illustrato ai nuovi assunti in un momento dedicato alla familiarizzazione con l'organizzazione e i dirigenti, su base annuale, si impegnano a prevedere un momento dedicato all'illustrazione degli elementi di valutazione per l'anno considerato. Al termine del periodo di valutazione, che si conclude con la rendicontazione e validazione dei risultati degli obiettivi, viene effettuato un momento di confronto nel quale ogni dipendente riceve la propria valutazione complessiva e un riscontro in merito al proprio operato.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, sono state elaborate delle statistiche, rivolte in particolare al personale valutato, per consentire un benchmark, finalizzato alla migliore comprensione della propria valutazione sia nell'ambito del proprio settore di appartenenza sia dell'Ente in generale. Tali statistiche sono state pubblicate anche nel Sito istituzionale, per rendicontare le valutazioni ottenute dal personale, suddivise per settore.

Nella pagina interna è stato pubblicato, inoltre, un report descrittivo inerente il processo di valutazione per l'anno 2017, contenente i seguenti argomenti:

- Il sistema di valutazione - Riepilogo degli elementi chiave: Aree, attori, competenze;
- Il percorso 2017: cronologia delle attività svolte;
- L'andamento generale di Ente: Medie e distribuzione delle valutazioni;
- L'andamento nei settori: confronti sulla valutazione per area valutata, sulla valutazione complessiva e sulla distribuzione dei punteggi;
- Focus sulla valutazione delle competenze: confronto dei dati inerenti la sola valutazione delle competenze tra il 2016 e il 2017.

Il sistema di programmazione economico finanziario adottato dall'Amministrazione consente di applicare il citato sistema di valutazione della performance, i cui risultati costituiscono la base per il calcolo della retribuzione di risultato e dell'incentivo della performance, secondo quanto previsto dai rispettivi CCNL e dai CCDI.

## **2. Sistema della trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.**

In merito al punto in esame, risulta di fondamentale importanza presidiare con estrema attenzione il sistema afferente gli obblighi di pubblicazione.

Il lavoro svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, attraverso note esplicative, sollecitazioni e controlli, ha consentito di migliorare, nel tempo, il sistema delle pubblicazioni.

Si prende atto, inoltre, di come sia stato sviluppato, a livello generale, un "sistema trasparenza" al fine di rendere effettive ed efficaci le azioni correlate a tale attività.

In tal senso si è proceduto:

- a) a potenziare le occasioni formative nei confronti del personale dell'Ente, anche grazie all'iniziativa di cui al punto d);
- b) a presidiare il registro telematico degli accessi;
- c) a potenziare il ruolo dell'*help desk* FOIA appositamente creato e ad implementare la sezione della intranet dedicata al FOIA per le casistiche di maggiore complessità, a beneficio della struttura interna;
- d) ad aderire al progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Riformattiva" in materia di accesso civico generalizzato, volto a supportare le amministrazioni nella gestione delle richieste di accesso generalizzato;
- e) a proseguire nella partecipazione a circuiti di confronto con diverse realtà istituzionali e locali per un progressivo miglioramento ed una sempre più ampia diffusione della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Si segnalano in particolare: il percorso di collaborazione con i Comuni di Pisa, Pistoia e Treviso per il miglioramento della sezione amministrazione trasparente del sito web; la partecipazione al "Tavolo per l'integrità e la trasparenza", promosso dalla Regione Emilia-Romagna, che promuove una forma di raccordo tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo.

Risulta infine approvato, con deliberazione di Giunta Unione Valle Savio con Delibera GU n.3 del 23-01-2018 il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2018-2020) in applicazione della l. 190-2012 e [ss.mm.](#) e ii. e presa d'atto del Comune di Cesena con delibera n.20 del 30/01/2018.

## **3. Sistema dei controlli interni**

Il Consiglio Comunale, con proprie deliberazioni n. 1 del 10/01/2013 e n. 83 del 19/12/2013, ha approvato e successivamente modificato il regolamento sui controlli interni.

L'amministrazione ha dato attuazione al sistema integrato dei controlli interni, così come disciplinato in sede regolamentare. Tale sistema è composto dalle seguenti tipologie di controlli:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- controllo strategico;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo sulla qualità dei servizi;
- controllo sulle società partecipate.

### **Controllo di regolarità amministrativa e contabile**

Ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dalla fase dell'iniziativa a quella integrativa dell'efficacia. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia coincidente, di norma, con la pubblicazione.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione, il responsabile del servizio, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Per ogni altro atto amministrativo il responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità

amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il rilascio del relativo parere e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il Segretario Generale, assistito dal personale appositamente individuato, coordina il controllo successivo di regolarità amministrativa che è inteso a rilevare elementi di cognizione sulla correttezza dell'azione amministrativa e della regolarità delle procedure e delle attività amministrative svolte, in relazione alla conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente in materia, allo statuto e ai regolamenti, nonché in relazione alla modalità di redazione dell'atto. Sono soggette al controllo le seguenti tipologie di atto: le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi individuati con atto del Segretario Generale. Il Segretario Generale svolge il controllo successivo a campione, con cadenza almeno semestrale. Le metodologie di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario, secondo principi generali di revisione aziendale e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla L.190/2012. Le risultanze delle attività del controllo successivo di regolarità amministrativa confluiscono in rapporti di analisi, valutazione ed eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame, nonché in direttive di conformazione particolari in relazione alle irregolarità riscontrate negli atti adottati ovvero generali in relazione alle categorie di atti sottoposte al controllo.

L'unità operativa ha configurato l'attività di controllo successivo come un'attività propositiva e dialettica e di confronto verso l'Amministrazione, con l'obiettivo di evidenziare anomalie e proporre azioni conseguenti e mirate. Il controllo di regolarità amministrativa ha consentito di individuare le criticità più importanti che hanno richiesto la predisposizione di azioni specifiche e puntuali e che hanno costituito una delle basi informative per l'individuazione dei fabbisogni formativi del personale.

A seguito delle maggiori criticità riscontrate sono state divulgate circolari informative, sono stati organizzati corsi di formazione specifica al personale e sono stati predisposti schemi tipo di atti al fine di supportare i settori nell'elaborazione degli atti amministrativi più frequenti.

### **Controllo di gestione e controllo strategico: premessa**

Il Comune di Cesena opera secondo un Sistema Integrato di Programmazione e Controllo che partendo dal programma amministrativo del Sindaco e dalle linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale, traduce le linee di indirizzo politico in azioni concrete da svolgere per dare attuazione agli impegni elettorali. A partire dalle Linee programmatiche, attraverso il confronto tra parte politica e tecnica dell'ente, vengono individuati gli obiettivi strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione.

Dagli obiettivi strategici ed operativi di Dup discendono gli obiettivi di Peg assegnati ai dirigenti, garantendo in tal modo la coerenza tra documenti di programmazione sancita dal principio contabile stabilito nell'Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 (principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio). Gli obiettivi di Peg sono definiti in modo coerente, orientato e finalizzato alla realizzazione del Piano di Mandato.

Tali obiettivi di Peg confluiscono all'interno del Piano della Performance.

### **Controllo di gestione**

Il controllo di gestione viene svolto in maniera diffusa da parte di tutti i dirigenti e responsabili dell'Ente, con il coordinamento del Segretario Generale, che si avvale dell'ufficio Programmazione e Controllo, che opera in maniera integrata con il Servizio Finanziario e con gli altri servizi interessati e in coordinamento con il Nucleo di Valutazione.

Il controllo di gestione si realizza in sintesi attraverso:

- la definizione, anche sulla base dei risultati conseguiti o non realizzati nell'anno precedente, degli obiettivi, dei relativi indicatori e dei valori attesi ad essi collegati, che trovano collocazione all'interno del Piano Esecutivo di Gestione e che confluiscono nel Piano della Performance;
- la verifica infrannuale delle attività e l'individuazione di eventuali azioni correttive in caso di

scostamento rispetto a quanto programmato o qualora la Giunta ne rilevi la necessità;

- la rilevazione a consuntivo dei risultati raggiunti e del grado di realizzazione degli obiettivi in relazione a quanto programmato;
- la comunicazione delle risultanze del controllo di gestione attraverso la pubblicazione della Relazione di Giunta al Rendiconto e della Relazione sulla Performance nella sezione dedicata alla trasparenza del sito web del Comune.

L'ufficio Programmazione e Controllo redige il Referto del controllo di gestione ai sensi dell'art. 198 e 198-bis del D.Lgs. n.267/2000 e lo trasmette agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

### **Controllo Strategico**

Il controllo strategico è un controllo finalizzato alla verifica del livello di realizzazione degli obiettivi indicati nel programma di mandato.

Il controllo strategico si attua attraverso:

- l'elaborazione degli obiettivi strategici e operativi di Dup, a partire dalle linee programmatiche di mandato;
- la ricognizione annuale sullo stato di attuazione dei programmi, inteso quale momento di verifica circa il grado di realizzazione degli obiettivi strategici, finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti e dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni (verifica di Dup);
- l'elaborazione e la rendicontazione connessa alle relazioni di inizio e fine mandato del Sindaco.

Il controllo strategico è strettamente collegato con le attività di misurazione e valutazione della performance. Il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance rappresentano, assieme al DUP, i principali strumenti del controllo strategico.

Il Piano della Performance individua i diversi ambiti attraverso i quali il Comune misura e valuta la propria performance: Programmi e Progetti, Catalogo dei Servizi, Stato di Salute dell'Ente. All'interno della Relazione sulla Performance sono evidenziati i risultati conseguiti con riferimento a ciascun ambito che concorrono alla determinazione della Performance complessiva di ente.

### **Controllo sugli equilibri finanziari**

Ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione. Il responsabile del servizio finanziario organizza il controllo e ne monitora il mantenimento con la collaborazione del Segretario Generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, coinvolgendo gli organi di governo sulla base delle rispettive competenze, al fine di attuare le manovre che si rendano necessarie. L'attività di controllo viene formalizzata attraverso un documento sintetico, sia esso una tabella o una relazione, da sottoporre, all'organo di revisione ed alla Giunta in occasione delle variazioni di bilancio. Il Responsabile del servizio finanziario segnala tempestivamente il verificarsi, anche presso gli organismi gestionali esterni, di situazioni di disequilibrio tali da: produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente; porre a rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari, in occasione di ciascuna variazione di bilancio, attestando il permanere degli equilibri finanziari sulla base dello sviluppo delle attività gestionali e del grado di realizzazione di entrate e spese, attraverso un documento sintetico, asseverato dall'organo di revisione. Il responsabile procede alle segnalazioni obbligatorie previste dall'art. 153 comma 6 del D.Lgs 267/2000, qualora rilevi situazioni che possano pregiudicare il mantenimento degli equilibri finanziari.

### **Controllo sulla qualità dei servizi**

Ha lo scopo di migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle attività dell'Ente e di sviluppare la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche.

L'Amministrazione svolge il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Il controllo della qualità viene svolto dalle strutture che erogano i servizi, dal servizio competente a svolgere le indagini di soddisfazione dell'utenza e dagli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni con il coordinamento della cabina di regia appositamente dedicate.

Costituiscono strumenti del controllo della qualità: il Comitato utenti, le carte dei servizi, le certificazioni di qualità, le indagini di customer satisfaction, la gestione dei reclami e delle segnalazioni effettuate dai cittadini, il monitoraggio ed il controllo dei contratti di servizio.

Con particolare riferimento alle indagini di customer satisfaction, anche alla luce del nuovo quadro normativo definito dall'entrata in vigore del D.Lgs. 74/2017, la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati è diventata per questo Ente un elemento costitutivo della misurazione della propria performance.

### **Controllo sulle società partecipate**

Ha lo scopo di far sì che le attività, le risorse e l'intera organizzazione delle società partecipate siano dirette al perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Comune, in qualità di socio, rendendone effettivi l'attività di indirizzo e controllo e nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità nonché dei principi di efficacia, efficienza, economicità.

Si segnala infine che il Comune di Cesena ha proceduto in data 28/09/2018 alla trasmissione alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo e Sezione Autonomie Locali, tramite l'applicativo "Con.Te", della Relazione per il referto annuale del Sindaco sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni ex art. 148 TUEL – esercizio 2017. Tale relazione è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale dell'ente.

Cesena, 22/08/2019

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott. Vito Piccinni

